



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 12 febbraio 2014  
Ns. Prot. n. 392

ALLA PROVINCIA DI TERAMO  
SETTORE B12  
c.a. ing. Andrea Di Biagio  
ing. Dario Melozzi  
ing. Mario Cerroni  
via Capuani, 1  
**64100 TERAMO**  
[viabilita.trasporti@pec.provincia.teramo.it](mailto:viabilita.trasporti@pec.provincia.teramo.it)

E, p.c.

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
[segreteria@ingpec.eu](mailto:segreteria@ingpec.eu)

Al Presidente del Consiglio di Disciplina  
degli Ingegneri di Teramo  
Sede

ALLA PROVINCIA DI TERAMO  
c.a. Dirigente del settore B2  
Avvocatura  
[avvocatura@pec.provincia.teramo.it](mailto:avvocatura@pec.provincia.teramo.it)

**Oggetto: Demolizione e ricostruzione del ponte sul fiume Vomano S.P. n. 23 di Cellino. Ponte di Castelnuovo. Risposta a nota prot.37092 del 7 febbraio 2014.**

Prendiamo atto con piacere della pronta risposta, prot. n° 37092 del 07.02.2014, al nostro interpello del 29.01.2014, prot. n° 260, inerente l'oggetto.

Le disquisizioni sulle competenze non ci interessano in quanto fanno parte di un modo di operare in un modello di società oramai superato; ricordiamo semplicemente che gli iscritti agli Ordini e gli Ordini non sono solo a servizio della clientela, ma rispondono a criteri etici, deontologici e **al bene comune**.

Le nostre professioni sono necessarie al Paese per il ruolo economico e sociale che ricoprono, e per la sussidiarietà delle proprie azioni all'operato dello Stato e della Pubblica amministrazione in generale.

È questo il messaggio politico – sociale forte che deve scalfire l'ormai luogo comune dei professionisti casta di privilegiati avulsi dal contesto in cui operano.

Stupisce il tenore della nota considerato che non viene messo in dubbio il contenuto progettuale e le capacità progettuali di codesto ufficio.

La risposta alla nostra prima domanda è chiara.

Sulle somme indicate già appaltate e quelle ancora da stanziare, sicuramente utilizzate e da utilizzare in maniera sapiente, peraltro note sugli organi di stampa, non avevamo dubbi; di contro alle incertezze poste da cittadini e colleghi, che si sono rivolti a questo Ordine e da questo condivise, relativamente alla capienza delle somme previste nel progetto del ponte per la messa in sicurezza in quel tratto del fiume Vomano, alla luce anche dello spostamento delle somme dei Fondi FAS, non avete dato contezza.

In ultimo ci permettiamo di non condividere la scelta fatta di insistere alla realizzazione della nuova infrastruttura sullo stesso sito dal momento che sono percorribili altre alternative, come d'altronde previste da codesta amministrazione sin dal 2009.

Alternative che tengano in debito conto il rapporto infrastruttura - contesto secondo un'ottica di integrazione; infrastruttura come uno degli elementi di costruzione del territorio, complementare a tutti gli altri e non come opera specialistica o come entità separata che si sovrappone semplicemente al territorio e ne condiziona in maniera asfittica lo sviluppo.

Riteniamo che la nostra azione ha un solo fine: quello del **bene comune** ricordando, come diceva Norberto Bobbio, che noi siamo distanti dalla politica ma non indifferenti alla politica.

A conclusione vogliamo ribadire il ruolo svolto da questo ordine a difesa della dignità della categoria e nello specifico dei colleghi pubblici dipendenti, la cui onorabilità in tante altre occasioni abbiamo tutelato, e continueremo a farlo, ed ai quali ribadiamo la nostra stima per la professionalità e la correttezza usata.

Resta inteso che la citata lettera della Provincia verrà pubblicizzata sul sito dell'Ordine, unitamente alla presente, con la medesima evidenza della nostra iniziale nota n° 260 del 29.01.2014.

Nell'ambito del ruolo politico dell'Ordine degli Ingegneri nell'interesse della società siamo a disposizione per qualunque confronto costruttivo sul tema.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Ing. Alfonso Marcozzi

